

## ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.  
Udine, a domicilio, a. m. l. 18  
Anno...  
Trimestre...  
Per gli Stati dell'Unione postale...  
Anno...  
Se si desidera la prepagazione...  
Pagamenti anticipati...  
Un numero separato...  
Direzione ed Amministrazione...  
Via Prati, N. 6.

## IL FRULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRULANA

## INSERZIONI

## TARIFFA.

In terza pagina:  
Comunicazioni, Necrologi, Dichiarazioni,  
Ringraziamenti...  
In quarta pagina...  
Per più larghezza...  
Un numero separato...  
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-  
duso e presso i principali librai.

## DINAMITARDI E GOVERNI

La questione che s'impone in questo momento all'attenzione di tutta l'Europa è quella dei dinamitardi, che spuntano da tutti i paesi, ingenerati dalle passioni, paragonati a questi, mettano a nudo il loro odio, tutta l'Europa.

Si era già parlato di un accordo internazionale tra i vari Governi per combattere l'anarchia; ma la notizia si è smentita.

Ora però, giunge notizia di gravi inquietudini che si avverberanno a Londra, dove, dopo le recenti decisioni della Svizzera contro gli anarchici, quasi tutti i Governi dell'anarchia si sono rifugiati.

Se costoro metteranno in pericolo l'ordine pubblico, le leggi inglesi provvederanno. Contingentemente a ciò, una legge, la liberale inghilterra, ha leggi tribali contro i manifestanti di matrice esplosiva e tutti si accorgono del bisogno che la gente dello stampo di Ravachol non appartiene alla politica, ma al diritto comune.

## UN'ULTIMA PAROLA

## sui giochi nelle scuole

È difficile farsi intendere da chi non ascolta che si stacca.

Ma non conviene lasciar passare certe massime, che potrebbero nuocere al punto perché dette con una certa nazione.

Che il signor M. D. P. tendesse a scagliare le ginocchia sulle famiglie, appare chiaro fra le righe del suo secondo articolo.

Ora, sebbene la riforma della ginnastica, ma non vuole i giochi, non vuole lo avogo, la disgregazione nella scuola. Figurarsi quanta regie daranno a lui i genitori, che mandano alla scuola i ragazzi perché imparino, non perché giochino! Cederanno che si tratti di giocare alle carte, ai dadi. La frase avrà avuto un gran successo.

I giochi che si vogliono introdurre, quel signore se lo tenga ben a mente e lo sappia i genitori, sono esercizi ginnastici più piacevoli e più efficaci della solita ginnastica fredda e noiosa.

L'introduzione dei giochi è dunque uno dei modi di riformare la ginnastica.

La libertà sfrenata conduce alla schiavitù; ha detto un pedagogista a proposito dei dinamitardi. Ricordarsi i ragazzi all'impazzata, ciò che è stato, non li diverte, e anche. Gli stessi ragazzi hanno la tendenza a regolare i loro movimenti in un gioco ordinato che li diverte, e giova dal punto di vista educativo. Val-

tere questi e non quella, non è contraddizione.

Ma il punto saldo del signor M. D. P. è la scoperta dell'ambiente mutato.

I ragazzi oggi non amano il gineceo. Sarà una scoperta che interesserà molto a storia e fisiologia.

Da che modo e mondo, i ragazzi hanno sempre amato il gioco. Da quando è avvenuto questo mutamento?

Non si ricorda, e per sono pochi anni, quando i ragazzi del gineceo, loro andavano mezza ora prima alla scuola, per giocare intorno alla Ghisaccia? Un bel giorno gli impiegati dell'Ospedale recalarono, e addio gioco.

Si radunavano nelle fosse della città, ma queste vennero in parte occupate dal lavoro della strada di circoscrizione, in parte vennero interdetto dall'amministrazione del gas o consumo.

E così che, tutto oggi, al sito di gineceo, ogni esercizio spontaneo, che dà sfogo al vigor giovanile, i ragazzi vanno a leggere i giornali, al circolo repubblicano, vanno alla Corte d'Assise, a giocare alle carte, alla birra, a fare all'amore, ecc.

Non c'è bisogno di attendere, come vorrebbe il nostro buon signore, l'esperienza dei maestri di Udine. (Quale esperienza, se egli non vuole nemmeno che si provi?)

Il fatto attuale di nazioni viventi di vilissime, mostra che i giochi di movimento non solo conferiscono alla salute, ma inducono potentemente sulla morale e sulla disciplina.

E quest'esempio delle nazioni più civili?

E un sentito dire?

Qual sentito dire? È non frate che pece di tanto a cento metri di distanza.

Quando illustri scienziati vi parlano di ciò che hanno veduto nel loro occhio in Inghilterra, in America, quando nostri connazionali che vivono colà ve lo confermano, obiettando, questo un sentito dire? Il Governo francese vi fa un programma, e vi stampa un manuale di esercizi e giochi scolastici, libro che i nostri avere a Udine a buon mercato, obiettando questo un sentito dire? È un sentito dire, appunto, questo, che Carlo Magno, S. Luigi, Carlo V, emanavano leggi per esaltare i ginocchi di energia, ai giochi di azzardo, che corrompevano il popolo? La storia è tutta un sentito dire?

Che propriamente siate in un'ordine della diversità? Ma se furono i greci che

insegnarono i giochi ai romani? se la nostra repubblica li insegnò a tutto il mondo civile, come si dirà che la nostra indole è d'altra specie?

Quelli che hanno vissuto in Francia, sanno quanto presto si sono trovati come a casa loro, appreso per l'affinità della razza. Solo che i francesi hanno quelle fucine, quell'agricoltura, quel movimento industriale e scientifico, che li rende tanto più ricchi e più forti di noi; e noi che abbiamo tanto bisogno di emulazione, segneremo a bomba dei maestri, la decadenza fisica delle nuove generazioni?

A questo proposito ci cade sott'occhio un giornale didattico di Roma, *L'educazione nazionale*, del 2 aprile, in cui troviamo dei ragionamenti così giusti e così attenti a sorreggere i saggi intendimenti della nostra Giunta Municipale, che crediamo utile il toglierne alcuni brani. È significativo la voce del diario della Capitale, che certo non è a noi, non senza del movimento che qui si manifesta, e che suona così all'unisono colla idea della Giunta stessa.

Il dott. Baudouin, autore dell'articolo, dopo di aver accennato alla schiera svogliata e sonnolenta che eseguisce nelle scuole la solita ginnastica, dopo di aver raccomandato i movimenti naturali, per quali non occorrono i grandi attrezzi, e la necessità di un più esteso movimento muscolare, raccomanda la ginnastica collettiva ed esercizi uguali per tutti, se anche non da tutti con pari forza ed assiduità e seguiti, lasciando la misura all'assenza, discrezione del maestro.

La ginnastica nelle scuole — concluda l'egregio dottore — deve adempiere ad una funzione eminentemente igienica ed educativa per controllare i danni della sedentarietà e per dare al corpo ed allo spirito le attitudini necessarie ai buoni della vita. Non può essere costituita dall'esercizio di giochi, e deve impartirsi con metodo collettivo tanto nelle scuole primarie che secondarie e normali. Il dividere la schiera in tante squadre, mandandone una a cavallo, l'altra alle parallele, ecc., è cosa assai comoda per l'insegnante; ma il nessun frutto che ha dato in tanti anni di esperienza, sta a dimostrare la vanità e la inutilità di una tale ginnastica. Adunque, sia in tutte le scuole una ginnastica collettiva e a base di movimenti naturali, non sia considerato riposo dello spirito, ma la vera corporale, per cui l'orario dato ad essa non sia aggiunto, bensì tolto a quello già eccessivo dell'istruzione.

Poi ben s'argano i giochi riores-

tivi a base di movimento corporale. Noi abbiamo già trattenuto come sacrificato viva il fanciullo delle grandi città, che in nessun luogo trova modo di dar cibo alle sue attitudini fisiche; e ne è indizio la istituzione dei ricreatori festivi, che vanno fortunatamente prendendo posto e guadagnando terreno dappertutto. Ha cominciato, in Italia, Torino, ed ora quasi in ogni città abbiamo un giardino pubblico ed altri piazzali, chiusi ai veicoli, dove le famiglie possono mandare, e le avvedute già mandano, i figliuoli a camminare, a correre, a riposarsi; questi, e la parte più igienica di quei giardini, ma hanno ancora il difetto della troppa vaste spazio. Meno verde e più moto! Il verde è colore bellissimo, ameno e sano, ma il moto per la facoltà e l'adolescente è condizione sine qua non di salute.

## CALEIDOSCOPIO

Un giornale socialista di Milano, accennando ai preparativi del primo maggio, reca la notizia che le truppe saranno consegnate in quartiere dal 27 aprile sino a quel giorno.

E aggiunge:  
«Poveri giovanotti! Se non sapessimo che il ministro della guerra è incapace di queste cose, diremmo che si tengono rinchiusi per renderli più nervosi e irascibili, come si fa coi tori prima della corrida».

Richel della Tribuna così completa questa notizia:

«La cosa sta precisamente così; anzi una particolare informazione mi pongono nel caso di aggiungere che i soldati saranno tenuti chiusi in apposite camere, all'oscuro, perché si inferiscano di più, e non sarà dato loro di mangiare per ventiquattrore, perché in caso di tumulti, divorino il popolo. Finalmente, quando dovranno uscire in quartiere, si cercherà di alzarli, sparando loro fra le gambe dei razzi».

Viaggio intorno al vocabolario.

Calendario — Indicazione dei giorni dell'anno, che non ha nulla di più grazioso da dirvi, quando avete passato la cinquantina.

Chimera — Malattia dello spirito, di cui esso non chiede la guarigione.

Comilato — Campo di riposo, dove la vera eguaglianza comincia.

Corona — Cerchio di oro, arricchito di gemme preziose, che si fa sulla fronte degli imperatori e dei re, o in aiuto di forti spine. Non si vedono che le gemme.

Debole — Una donna può amare un uomo debole; le riesce difficile di star male.

Idiota — Un uomo che è sicuro di non diventare pazzo.

La data storica, 29 aprile (1859), Proclama di Vito-

rio Emanuele ai popoli d'Italia, col quale informa che l'Austria ha assalito il Piemonte, che, offesa la Dio con la concordia degli italiani, che non ha altra ambizione che quella di essere il primo soldato dell'indipendenza italiana.

Un pensiero al giornale...  
La vita passa tra la lusinga di godere e l'ingenua credenza di aver goduto.

La stinge. Monoverbo.

Spiegaz. della solitudine preced.

IN CALCOLE ABILE

Per altre...

Un attonito dovuto va a confessarsi...  
«Voi dunque prestate soltanto al 6 a mezzo? Come va che tutti dicono che prestate al 8 per cento?»

«Ecco qui: 6 è la metà di 6, che è 3, totale 9. Ma il Signore che vede il 9 dall'alto in basso, lo prenderà certamente per un 6 e mi perdonerà».

Penna e Forbici

## DALLA PROVINCIA

## CHIACCHIERE PORDENONESI

La testa dei bambini del Giardino d'infanzia — Ospite illustre — Il benedetto dei veterani — Cadavere rinvenuto — Il tempo — Movimento dello Stato Civile.

27 aprile

Domenica sera, il nostro Politeama presentava un colpo d'occhio veramente stupendo. Molti genti in platea. La loggia sembrava un grande mazzocchio di fiori viventi. Eran, infatti, figurava di agnora e agnora in eleganti toilette, di tutte le varietà e gradazioni di colori.

Dopo un pezzo, l'Opera, bene eseguita, come alcuni altri, negli intermezzi dello spettacolo, dalla Banda di Torre gentilmente concessa dal signor Federico Jency, alcuni bambini e bambini si presentavano al pubblico a tale esultanza, esprimendo, la loro soddisfazione al vedere tanta gente. Chi di essi, ancora, va tra la folla la propria mamma, chi il babbo, chi i fratelli. Una povera, colpita alla vista di una agnora in occhiali, che era forse il signor...

Ranco, un nome. Non ho intenzione di provocare un duello.

Silvio il sparito. Un obli prolungato, espressa me della più prolede meraviglia, eruppo da quella moltitudine di petti, tanti anni dei quali molto... rotoli alla vista di un centinaio di ragazzi, bianchi, vestiti, chi con capelli lunghissimi, sovrapposte cadenti sulle spalle, chi con l'occhio vivo, intelligente e dall'aria d'uomo, di replice.

S'avvanzò la Dorina Civran, saltandob

rividerlo davvero, «potrà parlargli... (si sente satire le scale frettolosamente) Eccolo!».

SCENA IX.

Rodolfo (dal mezzo) e detti.

Rod. (si stancia fra le braccia di Emilia) «poi, con effusione» Emilia!...

Em. Rodolfo!

Rod. Sono parecchi giorni che non ti stringo così al mio seno, e quanto mi abbiano pazzi lunghi, può solo comprimerli chi ama come lo amo, Emilia! (guardandola teneramente).

Em. (con grazia) E solo chi ama, com'io amo Rodolfo, può immaginare l'impazienza con cui ho aspettato questo soave momento.

Rod. Oh, cara! (bacinandola sulla fronte) Sarebbe però tempo di por fine a questa vita piena d'incertezza e inquietudini, per godere tranquillamente il nostro amore. È necessario quindi che mi presenti a tuo padre e gli faccia palese la fiamma che mi arde nel seno. Emilia!... (ingenuo) Tu impallidisci! Tremi!... Ti senti male?

Em. (Ahimè!) No... Rodolfo... Non mi sento nulla.

Rod. Dunque?

Em. Prima che tu... Ecco... non inquietarti Rodolfo.

Rod. Ma in nome di Dio!

Em. Non bisogna che, per adesso, tu faccia questo passo.

(Continua)

## (4) APPENDICE DEL FRULI

## L'INNOCENTE RIVOLTELLA

## COMMEDIA IN UN ATTO

ANTONIO BRUSADINI

Car. (ai dentro). Dunque!

Em. Sono qua, sono qua. (entra, a destra).

Lis. (seguendola coll'occhio). Che colta! e lui, non lo è meno. Si amano come due colombi. Pare proprio che il cielo li abbia fatti uno per l'altro. Basta pensare al modo con cui si sono subito intesi. Lui dalla strada, lei dalla finestra.

Car. Oh, il linguaggio degli occhi! Dopo lo scambio degli sguardi, avvenne quello delle lettere, e finalmente gli appuntamenti succedettero agli appuntamenti. Ma per sub padre... (con ironia) l'Emilia che è contraria al matrimonio! Ah, ah!... Se sapessi poi di queste relazioni, apriti cielo!... E (facendosi serio) caro, mai, vi si è proprio accorto, e chi lo ha tenuto loro bordonel Poveretta me!... Basta; alla fin dei conti

Em. (da destra).

Lis. Signor padrone, se volete partire, la carrozza è pronta.

Car. Va benissimo. Addio. Emilia. Carca di conciliarti con Imene. Per bacco, che l'abbiano a far paura i mariti!... Sarebbe una cosa assolutamente incredibile!... (la bacía).

Em. (da destra).

Lis. Io, naturalmente, l'ho asseco-







Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.**RIGENERATORE UNIVERSALE**

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LANCORA



Questo preparato che conta già trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la pelle né la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 3, per posta, aggiungere cent. 60. Quattro bottiglie franco di porto L. 10.

**ACQUA CELESTE AFRICA**

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente i capelli e ha la stessa senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Questo può tingersi da 10 impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi e costa L. 4.

**CERONE AMERICANO**

**TINTURA IN COSMETICO.** — Unica tintura solida a forma di cosmetico, profumata a quanto si trova in commercio. Il CERONE AMERICANO oltre che tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quelle da due e tre bottiglie. Il CERONE AMERICANO è composto di midollo di lupo, che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno, e nero, perfetto. — Ogni cerone intelligente astucione vende a L. 3.50.

**TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA**

Questa preziosa TINTURA di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte delle tinture. In tre bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro lucidità naturale.

Prezzo della scatola L. 4.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 8.

**Volete la salute??****Liquore Stomacico-Ricostituente**

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi nei farmacisti signori G. Comessatti, Basso, Biasoli, Fubria, Albani, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tematoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

**SCIROPPO PAGLIANO**

Depurativo e rinfrescante, del sangue. **IL SOLO VERO** inventato dal Prof. **GIROLAMO PAGLIANO**, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa che è sempre esistita in Firenze, Via Pantheon, Palazzo proprio. Dal ruolo della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si spieghi auto. dopo e scolate la firma dell'inventore.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 8.

**ELIXIR SALUTE**

del Frate Agostiniano di S. Paolo

Il più eccellente

**LIQUORE**

stomacico preferibile ai molti che trovano in commercio per il suo gusto squisito.

**DELIZIOSA BIBITA**

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura n. 8.

**SPECIALITÀ**

vendibili presso l'Amministrazione del FRIULI

**Elixir Anestesia.** Questo prodotto che richiede potenza di azione nel modo con cui è preparato per la nettezza ed igiene della bocca e per la conservazione dei denti, si vende al prezzo di lire 2.50 alla bottiglia.

**Acqua di Chinina.** odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora. L. 4.25 la bottiglia col modo di usarla.

**Tintura Fotografica istantanea.** Questa tintura del chimico Rizi tinge capelli e barba, in gergo e castagno, naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perché non contenga sostanze nocive come troppo altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione, particolarmente.

**Stiratrici e Madri di famiglia**

adoperare il ricamato, perfezionato ed era del primo maggio 1890 verso

**INSUPERABILE**

Doppio Amido Borace Banfi  
Doppio Amido Borace Banfi  
Doppio Amido Borace Banfi  
Doppio Amido Borace Banfi  
Doppio Amido Borace Banfi  
Doppio Amido Borace Banfi

Nessuno può usare del nome AMIDO BORACE. La ditta A. BANFI, agita a termini di legge contro tutti coloro che fabbricassero o spedissero anche vendessero sotto il semplice nome di AMIDO AL BORACE, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. Guardarsi dalle dannose e suntuose imitazioni, e domandare sempre la MARCA GALLO.

**IMPORTANTE.** — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Il nostro speciale segreto ha nessun'altra ancora trovato.

Specialità del Premio Stabilimento A. BANFI di Milano.

Vendesi da tutti i principali droghieri e Negozianti in colonie.

Provare e domandare ai Droghieri la CIPRIA PROFUMATA BANFI, igiene, rinfrescante, garantita, pura, a lire 1 il pacco grande, lire 0.60 il piccolo.

**Orario ferroviario**

| Partenza            | Arrivo              | Partenza            | Arrivo              |
|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| DA UDINE A VENEZIA  | DA VENEZIA A UDINE  | DA UDINE A VENEZIA  | DA VENEZIA A UDINE  |
| M. 1.50 a. 8.45 a.  | D. 4.55 a. 7.35 a.  | M. 1.50 a. 8.45 a.  | D. 4.55 a. 7.35 a.  |
| O. 4.40 a. 9.00 a.  | O. 5.15 a. 10.05 a. | O. 4.40 a. 9.00 a.  | O. 5.15 a. 10.05 a. |
| M. 7.55 a. 9.15 a.  | D. 10.45 a. 8.15 a. | M. 7.55 a. 9.15 a.  | D. 10.45 a. 8.15 a. |
| D. 11.15 a. 2.15 p. | D. 2.15 p. 4.35 p.  | D. 11.15 a. 2.15 p. | D. 2.15 p. 4.35 p.  |
| O. 1.10 p. 2.10 p.  | M. 2.05 p. 11.50 p. | O. 1.10 p. 2.10 p.  | M. 2.05 p. 11.50 p. |
| O. 5.40 p. 10.30 p. | O. 10.10 p. 2.55 a. | O. 5.40 p. 10.30 p. | O. 10.10 p. 2.55 a. |
| D. 8.05 p. 10.55 p. |                     | D. 8.05 p. 10.55 p. |                     |

| DA UDINE A VENEZIA  | DA VENEZIA A UDINE  | DA UDINE A VENEZIA  | DA VENEZIA A UDINE  |
|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| O. 5.45 a. 8.50 a.  | O. 8.2 a. 9.15 a.   | O. 5.45 a. 8.50 a.  | O. 8.2 a. 9.15 a.   |
| D. 7.45 a. 9.45 a.  | D. 9.19 a. 10.55 a. | D. 7.45 a. 9.45 a.  | D. 9.19 a. 10.55 a. |
| O. 10.30 a. 1.01 p. | O. 2.20 a. 4.55 p.  | O. 10.30 a. 1.01 p. | O. 2.20 a. 4.55 p.  |
| D. 4.55 p. 8.59 p.  | O. 4.45 p. 7.30 p.  | D. 4.55 p. 8.59 p.  | O. 4.45 p. 7.30 p.  |
| O. 5.25 p. 8.49 p.  | D. 8.27 p. 9.55 p.  | O. 5.25 p. 8.49 p.  | D. 8.27 p. 9.55 p.  |

| DA UDINE A TRIESTE  | DA TRIESTE A UDINE  | DA UDINE A TRIESTE  | DA TRIESTE A UDINE  |
|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| M. 2.45 a. 7.37 a.  | O. 8.10 a. 10.57 a. | M. 2.45 a. 7.37 a.  | O. 8.10 a. 10.57 a. |
| O. 7.51 a. 11.18 a. | M. 8.10 a. 12.45 a. | O. 7.51 a. 11.18 a. | M. 8.10 a. 12.45 a. |
| M. 8.52 p. 7.24 p.  | O. 4.40 p. 7.45 p.  | M. 8.52 p. 7.24 p.  | O. 4.40 p. 7.45 p.  |
| O. 5.20 p. 8.45 p.  | M. 8.15 p. 1.02 a.  | O. 5.20 p. 8.45 p.  | M. 8.15 p. 1.02 a.  |

| DA UDINE A CIVIDALE  | DA CIVIDALE A UDINE | DA UDINE A CIVIDALE  | DA CIVIDALE A UDINE |
|----------------------|---------------------|----------------------|---------------------|
| M. 6 a. 6.51 a.      | O. 7 a. 7.28 a.     | M. 6 a. 6.51 a.      | O. 7 a. 7.28 a.     |
| M. 9 a. 9.31 a.      | M. 9.45 a. 10.16 a. | M. 9 a. 9.31 a.      | M. 9.45 a. 10.16 a. |
| M. 11.20 a. 11.51 a. | M. 12.15 p. 1.29 p. | M. 11.20 a. 11.51 a. | M. 12.15 p. 1.29 p. |
| O. 8.50 p. 8.57 p.   | O. 8.20 p. 4.45 p.  | O. 8.50 p. 8.57 p.   | O. 8.20 p. 4.45 p.  |
| M. 2.54 p. 3.02 p.   | O. 8.30 p. 8.49 p.  | M. 2.54 p. 3.02 p.   | O. 8.30 p. 8.49 p.  |

| DA UDINE A PORTOFINO | DA PORTOFINO A UDINE | DA UDINE A PORTOFINO | DA PORTOFINO A UDINE |
|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| O. 7.47 a. 9.47 a.   | M. 9.42 a. 8.55 a.   | O. 7.47 a. 9.47 a.   | M. 9.42 a. 8.55 a.   |
| M. 1.02 p. 3.35 p.   | O. 1.22 p. 3.17 p.   | M. 1.02 p. 3.35 p.   | O. 1.22 p. 3.17 p.   |
| O. 5.10 p. 7.33 p.   | M. 5.04 p. 7.15 p.   | O. 5.10 p. 7.33 p.   | M. 5.04 p. 7.15 p.   |

Coincidenze. — Da Portofino per Venezia arrivo alle ore 10.04 a.m. e 7.44 p.m. Da Venezia a arrivo alle ore 1.05 p.m. e 7.44 p.m.

NB. Il treno seguito dall'asterisco \* al ferma a Caserta.

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**

UDINE - SAN DANIELE

| Partenza              | Arrivo                | Partenza              | Arrivo                |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| DA UDINE A S. DANIELE | DA S. DANIELE A UDINE | DA UDINE A S. DANIELE | DA S. DANIELE A UDINE |
| M. 8 a. 9.42 a.       | 6.50 a. S.F. 8.52 a.  | M. 8 a. 9.42 a.       | 6.50 a. S.F. 8.52 a.  |
| S.F. 11.15 a. 1 p.    | 11 a. S.T. 12.20 p.   | S.F. 11.15 a. 1 p.    | 11 a. S.T. 12.20 p.   |
| S.F. 2.30 p. 4.25 p.  | 1.40 p. S.F. 3.20 p.  | S.F. 2.30 p. 4.25 p.  | 1.40 p. S.F. 3.20 p.  |
| S.F. 5.55 p. 7.43 p.  | 6 p. S.T. 7.20 p.     | S.F. 5.55 p. 7.43 p.  | 6 p. S.T. 7.20 p.     |

**UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE****PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA**

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso-oro e finto legno - Cernici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

**TIPOGRAFIA**

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 8.

**TIPOGRAFIA****CARTOLERIE**

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed geografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbriceria, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 84.

**CARTOLERIE**